

CONSIGLIO COMUNALE

Scuola, accordo bipartisan

Approvato all'unanimità un documento unitario

POTEVA ESSERE una polpetta avvelenata e invece giovedì sera in consiglio comunale sui problemi dell'edilizia scolastica alla fine è sbucato un ordine del giorno unitario, poi approvato all'unanimità. Punti salienti: la revisione della proposta progettuale della Provincia, l'istituzione di un tavolo di concertazione, priorità per l'accesso al Cubo — il nuovo complesso che dovrebbe essere disponibile a fine estate 2008 — agli istituti in situazioni obiettivamente più critiche. Sbrogliata la matassa, ieri c'è stata una sventagliata di comunicati che grondavano soddisfazione. Qualche riserva l'ha espressa soltanto Stefano Angelì, di Forza Italia («Siamo ancora davanti a promesse»). Di «passo in avanti» parla il repubblicano Luigi Di Placido, augurandosi che «la condivisione di alcuni punti essenziali serva

**Soddisfazione
dai banchi
di maggioranza
e opposizione**

da sprone alle amministrazioni coinvolte». Dal canto suo il verde Davide Fabbri commenta che «la politica locale si è riappropriata del suo ruolo» e «ha saputo dare le risposte giuste e precise». Di Placido non risparmia una critica «alla rigidità con la quale gli assessori provinciali hanno gestito per mesi la vicenda» e ancora Fabbri, in un passaggio, osserva che «la Provincia ne esce un po' con le ossa rotte». Massimiliano Mazzotti, che giovedì ha capeggiato il gruppo Ds in assenza di Maurizio Mancini, dà una lettura

in proposito di segno opposto: «Siamo compiaciuti del fatto che la Provincia — osserva — abbia risposto positivamente alle nostre sollecitazioni, condividendo un percorso comune per la nuova palazzina di viale Europa».